

OSSERVATORIO ASTROFISICO DI
TORINOINAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICADeterminazione n. 5 del 9 gennaio 2026
Prot. n. 52

OGGETTO: **Procedura di mobilità volontaria**, mediante valutazione comparativa dei **"curricula"** presentati dai candidati ed eventuale colloquio, per la copertura di **un posto di "Funzionario di Amministrazione"**, Quinto Livello Professionale, *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca"* per il Triennio Normativo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, per il **"settore di attività"** denominato **"Appalti e Contratti"**, da assegnare allo **"Osservatorio Astrofisico di Torino"**. Codice Bando: **2025INAFFUNZ-OTO-MOB-006**:

Nomina della **"Commissione Esaminatrice"** e del **"Responsabile del Procedimento"**.

IL DIRETTORE DELLO OSSERVATORIO ASTROFISICO DI TORINO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, con il quale è stato emanato il **"Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"**, ed, in particolare, l'articolo 127, comma 1, lettera d);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, numero 686, che contiene le **"Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3"**;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene **"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"**, ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

CONSIDERATO in particolare, che:

- l'articolo 21-octies, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che *"...il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza..."* è annullabile;
- l'articolo 21-nonies, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, numero 241, prevede, tra l'altro, che *"...il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, comma 1, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a dodici mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, inclusi i casi in cui il provvedimento si sia formato ai sensi dell'articolo 20, e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge..."*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1991, numero 171, con il quale sono state recepite le **"Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle"**

istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui all'articolo 9 della Legge 9 maggio 1989, numero 168", ed, in particolare, lo "Allegato 1";

- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di **"Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone con disabilità"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, con il quale è stato emanato il **"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati Membri della Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"**;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune **"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica ("INAF")"** e contiene **"Norme relative allo Osservatorio Vesuviano"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"** e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli articoli 19, 40 comma 1, 46, 47, 48, 71, 74, 75, 76;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene **"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**, e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 30, 34 bis, 35 e 35 bis;
- VISTA** la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune **"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"**, ed, in particolare, l'articolo 27;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo **"Allegato 2"** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la **"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il **"Codice in materia di protezione dei dati personali"**;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il **"Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"**, ed, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il **"Codice della Amministrazione Digitale"**;
- VISTA** la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005"**, ed, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il **"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"**;
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune **"Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"** ed è stata conferita la **"Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"**, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"**, ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in **"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"**;
- VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che disciplina la **"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"** e che contiene alcune **"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in **"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"**;
- VISTA** la **"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"** del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che **"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."**;

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, numero 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il **"Codice dello ordinamento militare"**, ed, in particolare, gli articoli 678 e 1014;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, numero 88, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, il **"Regolamento che disciplina il riordino degli istituti tecnici"**;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle **"Procedure concorsuali ed informatizzazione"**, alle **"Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni"** e ai **"Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**, e che disciplina, in particolare, la **"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."**;
- VISTA** la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina alcuni **"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183"**;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"** e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei **"principi"** e dei **"criteri direttivi"** definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le **"Disposizioni"** che hanno **"riordinato"** in un unico **"corpo normativo"** la **"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**;

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, come richiamato nel precedente capoverso, è stato modificato e integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTO infine l'articolo 42, comma 1, lettera d), numero 3), del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98, come richiamato nel precedente capoverso, il quale prevede, tra l'altro, che, fermi restando *"...gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria, sono abrogate le disposizioni concernenti l'obbligo dei certificati attestanti l'idoneità psico-fisica al lavoro..."* e, in particolare, l'obbligo del *"...certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, di cui all'articolo 2, comma 1, numero 3), del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487..."*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, numero 70, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina il **"Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135"**, e, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128, e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene **"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, ed, in particolare, l'articolo 6, comma 1;

- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
 - l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
 - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
 - l'articolo 14, che disciplina la **"Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche"**;
 - l'articolo 16, che definisce **"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"**;
 - l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, con il quale è stato emanato il **"Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni"**, e, in particolare, l'articolo 3, comma 5;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, come innanzi richiamato, prevede che:
- gli **"Enti di Ricerca"**, nell'ambito **"...della loro autonomia, in conformità con le linee guida definite nel Programma Nazionale della Ricerca di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204, tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, ai fini della pianificazione operativa, adottano un "Piano Triennale di Attività", aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la "consistenza" e le "variazioni dell'organico" e del "piano di fabbisogno del personale"..."**;
 - il **"Piano Triennale di Attività"** è trasmesso al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per l'approvazione;

- il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca approva il "**Piano Triennale di Attività**" entro sessanta giorni dalla sua ricezione;
- decorso il predetto termine di scadenza "...senza che siano state formulate osservazioni, il **"Piano Triennale di Attività"** si intende approvato...";
- nell'ambito della "...autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi **"Piani Triennale di Attività"**, gli Enti determinano la **"consistenza"** e le **"variazioni dell'organico"** e del **"piano di fabbisogno del personale"**, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";

VISTO

altresì, l'articolo 9 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale dispone, a sua volta, che:

- gli **"Enti di Ricerca"**, nell'ambito "...della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine di garantire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi, e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale (cosiddetto **"Piano di Reclutamento e di Assunzioni"**) nei **"Piani Triennali di Attività"** di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto...";
- lo "...indicatore del limite massimo delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio...";
- negli "...Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento...";
- la "...Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca operano, entro il mese di maggio di ciascun anno, il monitoraggio dell'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e nel successivo articolo 12...";
- nel "...caso in cui dal monitoraggio si rilevino incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di bilancio dei singoli Enti con riferimento alle risorse previste a legislazione vigente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, invita l'Ente, con specifici rilievi, a fornire una circostanziata relazione in merito agli incrementi di spesa entro trenta giorni dalla richiesta...";
- decorso "...il termine di novanta giorni dalla acquisizione della relazione, qualora l'Ente non abbia fornito idonei elementi a dimostrazione che gli incrementi di spesa rilevati non compromettono gli obiettivi e gli equilibri di bilancio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adotta misure correttive volte a preservare o a ripristinare gli equilibri di bilancio anche mediante la ridefinizione del predetto limite...";
- il "...calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico

dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati...";

- *le "...entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale a tempo determinato devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dagli Organi di Vertice, che dimostrino la capacità di sostenere gli oneri finanziari assunti...";*
- *con riferimento al limite innanzi specificato, si "...applicano i seguenti criteri:*
 - a) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere alla assunzione di personale;*
 - b) *gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere alla assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;*
 - c) *ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto dal presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca...";*

VISTO infine, l'articolo 6, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo, il quale stabilisce che *"...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca tiene conto del **"Piano Triennale di Attività"** di cui all'articolo 7 ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati...";*

CONSIDERATO infine che l'articolo 11, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che ha modificato l'articolo 35, comma 5-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, stabilisce che *"...i vincitori delle procedure concorsuali devono permanere, obbligatoriamente, nelle **"Sedi di Servizio"** alle quali sono stati assegnati per un periodo non inferiore a tre anni...";*

VISTA la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale e per la individuazione delle **"facoltà assunzionali"** degli Enti di Ricerca, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218;

VISTA la Legge 22 maggio 2017, numero 81, con la quale sono state adottate alcune **"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale"** e le **"Misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"**, e, in particolare, l'articolo 18;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune **"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in**



attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune **"Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

CONSIDERATO in particolare, che:

- l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede, tra l'altro, che:
 - a) gli "organi di governo" esercitano "...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...";
 - b) gli "organi di governo":
 - adottano le "...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...";
 - curano la "...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...";
 - procedono alla "...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...";
 - curano la "...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...";
 - procedono alle "...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...";
 - formulano le "...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...";
 - adottano tutti gli "...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...";
- il comma 2 dell'articolo 4 del predetto Decreto Legislativo stabilisce, a sua volta, che:
 - ai "...dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo...";
 - i dirigenti "...sono responsabili, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati...";
- l'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come modificato ed integrato dall'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, dispone, inoltre, che "...le determinazioni per la organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e la organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro...";
- l'articolo 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede che "...i dirigenti di uffici dirigenziali generali,



comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

a) formulano proposte ed esprimono pareri;

a-bis) propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;

b) curano l'attuazione di piani, programmi e direttive generali definite dagli organi di indirizzo, attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono agli stessi le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

c) adottano gli atti relativi alla organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

d) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, fatti salvi quelli delegati ai dirigenti;

d-bis) adottano i provvedimenti previsti dall'articolo 17, comma 2, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163, e successive modifiche ed integrazioni;

e) dirigono, coordinano e controllano le attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dal successivo articolo 21 in materia di responsabilità dirigenziale;

f) promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della Legge 3 aprile 1979, numero 103;

g) richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;

h) svolgono le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;

i) decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;

l) curano i rapporti con gli uffici della Unione Europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo;

l-bis) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

l-ter) forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per la individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

l-quater) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva...";

• l'articolo 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce, altresì, che i "...dirigenti, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4, esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

a) formulano proposte ed esprimono pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;

- b) curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;*
- c) svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;*
- d) dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;*
- d-bis) concorrono alla individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;*
- e) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1, lettera l-bis;*
- e-bis) effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le aree, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti...";*
- l'articolo 17, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come introdotto dall'articolo 2 della Legge 15 luglio 2022, numero 145, dispone, infine, che:*
 - i "...dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprano le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati...";*
 - in "...ogni caso, non si applica l'articolo 2103 del codice civile...";*

- VISTA** inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli;
- VISTO** il **"Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" ("RGPD")**, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene **le "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"**;

- VISTA** la Legge del 19 giugno 2019, numero 56, che contiene **"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"**;
- VISTO** il Decreto Legge 19 maggio 2020, numero 34, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica causata dal Virus denominato COVID-19"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, numero 77, e, in particolare, l'articolo 238 e l'articolo 263, comma 4-bis, lettera a), che ha modificato e integrato l'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il **"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021"** e il **"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023"**, e, in particolare, l'articolo 1, comma 514;
- VISTO** il Decreto Legge 21 ottobre 2021, numero 146, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, numero 215, e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera a);
- VISTO** il Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"** (cosiddetto **"Decreto Milleproroghe"**), convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, e, in particolare, l'articolo 6, comma 4-quater, e l'articolo 1, comma 12;
- CONSIDERATO** che l'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, come modificato dall'articolo 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, prevede che:
- le **"...Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottano, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ("PIAO")..."**;
 - entro **"...il 31 marzo 2022, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, numero 400, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai "Piani" assorbiti da quello di cui al presente articolo..."**;
 - entro **"...il 31 marzo 2022, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, è adottato un "Piano Tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni..."**;
 - in **"...sede di prima applicazione, il "Piano" è adottato entro il 30 aprile 2022..."**;
- VISTO** il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, con il quale sono state adottate **"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022,

numero 79, e, in particolare, l'articolo 3, che disciplina la **"Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni"**;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, numero 82, con il quale è stato emanato il **"Regolamento che modifica il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"**;
- VISTA** La Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il **"Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2025"** e il **"Bilancio pluriennale dello Stato per il triennio 2025-2027"**;
- VISTA** la delibera del 19 dicembre 2025 numero 101 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** relativo all'Esercizio Finanziario 2026;
- VISTO** il Decreto Legge del 14 marzo 2025, numero 25, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni"**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 14 marzo 2025, numero 61;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1994-1997 e il Biennio Economico 1994-1995"**, sottoscritto il 7 ottobre 1996;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 1996-1997"**, sottoscritto il 21 novembre 1996;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999"**, sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2000-2001"**, sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003"**, sottoscritto il 7 aprile 2006;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2004-2005"**, sottoscritto il 7 aprile 2006;
- VISTO** il **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio**

Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007", sottoscritto il 13 maggio 2009;

VISTO il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2008-2009**", sottoscritto il 13 maggio 2009;

VISTO il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018**", sottoscritto il 19 aprile 2018;

VISTO il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che disciplina i principali aspetti del trattamento economico del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2019-2021**", sottoscritto il 6 dicembre 2022;

VISTO il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2019-2021**", sottoscritto il 18 gennaio 2024;

VISTO il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2022-2024**", sottoscritto il 23 dicembre 2025;

VISTO lo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTA la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato sia la modifica dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, che la modifica dell'articolo 16, comma 2, primo periodo, dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;

VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "Istituto" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

CONSIDERATO che lo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "**Sito Web Istituzionale**" che sul "**Sito Web**" del "**Ministero della Università e della Ricerca**" in data **29 ottobre 2024** ed è entrato in vigore il **30 ottobre 2024**;

VISTO il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, e successivamente modificato dal medesimo Organo di Governo con le Delibere del 29 aprile 2021, numero 21, e del 13 settembre 2024, numero 16;

- VISTA** la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le ultime modifiche del **"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo **"Istituto"** con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;
- CONSIDERATO** che il **"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul **"Sito Web Istituzionale"** che sul **"Sito Web"** del **"Ministero della Università e della Ricerca"** in data **29 ottobre 2024** ed è entrato in vigore il **30 ottobre 2024**;
- VISTO** il **"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto **"Regolamento"**;
- VISTO** il **"Regolamento del Personale"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare:
- il **"Capo I"** del **"Titolo II"**, che disciplina, nell'ambito delle **"Procedure di Reclutamento"**, quelle per il **"Reclutamento di personale a tempo indeterminato"**;
 - il **"Capo I"** del **"Titolo III"**, che disciplina, nell'ambito della **"Gestione ed Amministrazione del Personale"**, la **"sede di lavoro"**, la **"mobilità, interna ed esterna"**, la **"flessibilità"** e il **"telelavoro"**;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto **"Regolamento"**;
- CONSIDERATO** che il **"Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** inoltre, l'articolo 29, commi 1 e 2, del medesimo **"Regolamento"**, il quale dispone che:
- la **"sede di servizio"** è **"...il luogo ove è ubicata la Struttura alla quale è assegnato il dipendente..."**;
 - la **"sede di lavoro"**, che, di norma coincide con la **"sede di servizio"**, è, invece, il **"...luogo ove il dipendente è tenuto a prestare la propria attività lavorativa..."**;
- VISTO** il **"Disciplinare"** che definisce le **"Modalità generali per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attraverso pubblici concorsi, di personale ricercatore e tecnologo, con i profili e i livelli professionali compresi tra il primo e il terzo, e di personale tecnico e amministrativo, con i profili e i**

livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 giugno 2006, numero 20, e modificato e integrato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 6 febbraio 2012, numero 13;

- VISTA** la Delibera del Consiglio di amministrazione dell'11 gennaio 2018, numero 2, con la quale sono state approvate alcune **"linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali"**;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, numero 82 di designazione dei Direttori delle Strutture di Ricerca ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. r), dello Statuto, con la quale all'articolo 6 è stato deliberato "di designare, quale Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino, per la durata di un triennio, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Dottore Alessandro SOZZETTI, in servizio di ruolo presso la predetta Struttura di Ricerca";
- VISTO** il Decreto del Presidente del 21 dicembre 2023, numero 56, con il quale in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2023 n. 82, sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, i nuovi Direttori delle **"Strutture di Ricerca"**;
- VISTA** la Determinazione del Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** del 28 dicembre 2023 n. 160/2023, di **"Conferimento degli incarichi ai Direttori di alcune "Strutture di Ricerca" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"**, articolo 1, comma a) con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dello **"Osservatorio Astrofisico di Torino"** al **Dott. Alessandro Sozzetti**, a decorrere dal 1 gennaio 2024 e per la durata di un triennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a decorrere dal **4 aprile 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **3 aprile 2028**;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, registrato nel protocollo generale in data 3 maggio 2024 con il numero progressivo 4983, con il quale il Dottore Massimo **DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a decorrere dal **30 aprile 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **29 aprile 2028**;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il Dottore **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a decorrere dal **13 giugno 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **12 giugno 2028**;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, trasmesso con la nota ministeriale dell'8 luglio 2024, numero di protocollo 13577, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 7686, con il quale il Dottore **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a decorrere dal **5 luglio 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **4 luglio 2028**;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", composto come da Decreti del Ministro della Università e della Ricerca richiamati nei precedenti capoversi, si è insediato e, quindi, formalmente costituito nella seduta del 31 luglio 2024;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 25 ottobre 2024, con cui la **Dottoressa Isabella PAGANO** è stata nominata Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal 1 novembre 2024 e per la durata coincidente con quella del mandato del Presidente, ovvero **fino al 3 aprile 2028**;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 31 ottobre 2024, con cui il **Dottor Gaetano TELESIO** è stato rinnovato nel suo incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal 31 ottobre 2024 e **fino al 23 gennaio 2027**, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, trasmesso con la nota ministeriale del 4 marzo 2025, numero di protocollo 3830, che è stata registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 2709, con il quale la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal **5 marzo 2025** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **4 marzo 2029**;

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" relativo all'Esercizio Finanziario 2025;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025 numero 2;

VISTA la nota del 5 marzo 2025, protocollo numero 2752, inviata a mezzo di posta elettronica certificata, con la quale la Direzione Generale ha, tra l'altro, trasmesso al "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" della "**Presidenza del Consiglio dei Ministri**", nel rispetto delle disposizioni normative contenute negli articoli 34 e 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, l'elenco dei nove posti di "**Funzionario di Amministrazione**", Quinto Livello Professionale, che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" intende coprire per soddisfare le esigenze sia della "**Amministrazione Centrale**" che delle "**Strutture di Ricerca**", con la specificazione, per ciascuno di essi, dei requisiti, dei titoli richiesti e della "**Sede di Servizio**" prevista in prima assegnazione;

CONSIDERATO che, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione della predetta nota direttoriale, il "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" della "**Presidenza del Consiglio dei Ministri**" non ha disposto, con riferimento all'elenco indicato nel precedente capoverso, alcuna assegnazione allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" di "**personale collocato in disponibilità**" e, pertanto, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, è possibile attribuire al "**comportamento inerte**", ovvero al "**silenzio amministrativo**", del predetto "**Dipartimento**" il valore legale tipico del "**silenzio assenso**";

VISTO l'**Ordine di Servizio** numero 18 emesso dal Direttore Generale Dott. Gaetano TELESIO in data 29 settembre 2025 recante il numero di protocollo 12749 e assunto al protocollo in data 30 settembre 2025 con numero 2785, inviato al Direttore Dottore Alessandro SOZZETTI, che testualmente recita:

- vista la nota del 27 marzo 2025, con la quale la Dottoressa **Flavia TORRICE**, inquadrata nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, presso lo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", ha richiesto, per motivi familiari, di essere trasferita, a decorrere dal **3 giugno 2025**, presso lo "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma**";
- visti i nulla osta al trasferimento della predetta dipendente, rilasciati sia dal Dottore **Alessandro SOZZETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", che dal Dottore **Marco FEROCI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma**";
- considerato che il **3 giugno 2025** la Dottoressa **Flavia TORRICE** ha effettivamente preso servizio presso lo "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma**";
- vista la nota del 26 settembre 2025, inviata a mezzo di posta elettronica ordinaria, con la quale il Dottore **Alessandro SOZZETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", ha richiesto alla Direzione Generale l'autorizzazione ad attivare una "*...procedura di mobilità per la copertura di un posto di Funzionario di Amministrazione, Quinto livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, al fine di coprire il posto che si è reso vacante all'interno del Settore "Acquisti di Beni e Servizi" del predetto "Osservatorio" a seguito del trasferimento presso lo "Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma", a decorrere dal 3 giugno 2025, della Dottoressa Flavia TORRICE...*",

questa Direzione Generale **delega** il Dottore **Alessandro SOZZETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", ad attivare, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, una "**procedura di mobilità volontaria**", mediante valutazione comparativa dei "**curricula**" presentati dai candidati ed eventuale colloquio, per la copertura di un posto di "**Funzionario di Amministrazione**", Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, per le esigenze del "**settore di attività**" denominato "**Acquisizione di Beni e Servizi**" della predetta "**Struttura di Ricerca**".

Con la "**delega di funzioni**" conferita con il presente "**Ordine di Servizio**" il Dottore **Alessandro SOZZETTI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**", è autorizzato a predisporre e a sottoscrivere il "**Bando di Selezione**" per l'attivazione della "**procedura di mobilità volontaria**" specificata nel precedente capoverso, nonché tutti gli atti ad esso connessi e conseguenti, ivi compresi la Determina che dispone l'assunzione in servizio del vincitore e il relativo contratto individuale di lavoro, che dovranno essere trasmessi, per opportuna conoscenza, alla scrivente Direzione Generale e all'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**".

RAVVISATA la opportunità di dare attuazione alle disposizioni innanzi richiamate e di attivare, pertanto, una procedura di mobilità, mediante valutazione comparativa dei “**curricula**” ed eventuale colloquio, per la copertura di un posto di “**Funzionario di Amministrazione**”, Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, “**settore di attività**” denominato “**Acquisizione di Beni e Servizi**”, da assegnare allo “**Osservatorio Astrofisico di Torino**”.

VISTA la propria Determinazione del 30 ottobre 2025, numero 237, con cui è stata attivata la procedura di mobilità volontaria, mediante valutazione comparativa dei “**curricula**” presentati dai candidati ed eventuale colloquio, per la copertura di **un** posto di “**Funzionario di Amministrazione**”, Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, per il “**settore di attività**” denominato “**Appalti e Contratti**” da assegnare allo “**Osservatorio Astrofisico di Torino**” (Codice 2025INAFUNZ-OTO-MOB-006).

CONSIDERATO che in data 6 dicembre 2025, ore 23:59, è scaduto il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione sopra richiamata;

VISTO l’articolo 5 “**Procedura di valutazione**” del bando innanzi richiamato, il quale prevede e dispone, tra l’altro, che la valutazione dei “**curricula**” sarà effettuata da una apposita “**Commissione Esaminatrice**”, nominata con provvedimento del “**Direttore**” dello “**Osservatorio Astrofisico di Torino**”. Il “**Segretario**” della “**Commissione esaminatrice**” assume anche le funzioni di “**Responsabile del Procedimento**”, con il compito di accertare e di garantire la regolarità formale della procedura di mobilità ed il rispetto dei termini previsti per ogni sua fase dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;

ATTESA la necessità di procedere alla nomina del “**Responsabile del Procedimento**” e della “**Commissione Esaminatrice**” dei candidati che hanno presentato la domanda di ammissione alla procedura di mobilità volontaria, mediante valutazione comparativa dei “**curricula**” presentati dai candidati ed eventuale colloquio, per la copertura di **un** posto di “**Funzionario di Amministrazione**”, Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, per il “**settore di attività**” denominato “**Appalti e Contratti**” da assegnare allo “**Osservatorio Astrofisico di Torino**” (Codice 2025INAFUNZ-OTO-MOB-006);

RICHIAMATA la richiesta di deroga all’applicazione del ***Disciplinare sulle modalità generali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale con profilo tecnico amministrativo V livello professionale di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20/06 del 13 giugno 2006 – allegato 1, con particolare riguardo al Titolo III - Commissioni esaminatrici – composizione e nomina. Richiesta di deroga all’art. 15 Commissioni esaminatrici – composizione e nomina per utilizzo di personale altamente qualificato***, inviata al Direttore Generale con nota del 10 dicembre 2025 nostro protocollo 3677 ed in particolare riguardo la possibilità di nominare nella “**Commissione Esaminatrice**” il Dipendente **Arch. Rago Matteo** (Primo Tecnologo, II Livello Professionale) incardinato nello “**Osservatorio Astrofisico di Torino**” quale figura professionale altamente qualificata nella materia oggetto della presente procedura (Codice 2025INAFUNZ-OTO-MOB-006);

PRESO ATTO del visto e autorizzazione alla nota sopra richiamata (prot. 3677 del 10 dicembre 2025) pervenuta dal Direttore Generale in data 15 dicembre 2025 e assunta al nostro protocollo con numero 3772.

CONSIDERATO che la presente Determinazione viene adottata in attuazione di quanto disposto dall'articolo 5 del "**Bando di Concorso**", emanato con propria Determinazione del 30 ottobre 2025, numero 237

DETERMINA

Articolo 1

E' nominata, ai sensi dell'articolo 5 della "**procedura di mobilità volontaria**", la "**Commissione Esaminatrice**" dei candidati che hanno presentato domanda di ammissione alla procedura di mobilità volontaria, mediante valutazione comparativa dei "**curricula**" presentati dai candidati ed eventuale colloquio, per la copertura di **un** posto di "**Funzionario di Amministrazione**", Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, per il "**settore di attività**" denominato "**Appalti e Contratti**" da assegnare allo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" (Codice 2025INAF-FUNZ-OTO-MOB-006).

Articolo 2

La "**Commissione Esaminatrice**", nominata ai sensi dell'articolo 1 della presente Determinazione, è così composta:

Cognome e Nome	Qualifica – Livello	Struttura di Ricerca - Ente di Appartenenza	Ruolo
RAGO Matteo	Primo Tecnologo – II livello	INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino	Presidente
GAMBA Tiziana	Funzionario Amministrativo - IV livello	INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino	Componente
GENESI Luigi	Funzionario Amministrativo - IV livello	INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino	Componente
CORAPI Daniela	Funzionario Amministrativo – V livello	INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino	Segretario
ANTICO Giuseppina	C.T.E.R. – IV livello	INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino	Componente Supplente

Articolo 3

Il Segretario della **Commissione Esaminatrice** ricopre anche le funzioni di **Responsabile del Procedimento** come da Determinazione del Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino n. 237 del 30 ottobre 2025. Il Segretario della **Commissione Esaminatrice** con il compito di accertare e garantire la regolarità formale della procedura di mobilità ed il rispetto dei termini previsti per ogni sua fase dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Articolo 4

La **Commissione Esaminatrice** svolgerà le proprie funzioni secondo le modalità ed i criteri di valutazione di cui al sopra citato bando di mobilità. La prima riunione, che potrà essere svolta anche

con modalità telematica, avrà per oggetto la definizione la determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione dei curricula e dell'eventuale colloquio, il relativo calendario, con i rispettivi punteggi.

Articolo 5

La Commissione esaminatrice rispetterà l'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR 62/2013, in specie per quanto riguarda gli articoli 6 "**Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**" e 7 "**Obbligo di astensione**";

Articolo 6

La **Commissione Esaminatrice**, come da art. 5 comma 2 del Bando di mobilità, può attribuire complessivamente ad ogni candidato un punteggio non superiore a 100, così articolato:

- a) fino a **un massimo di 60 punti** per titoli di servizio, l'esperienza professionale e formazione, così come risultano dal "**Curriculum vitae et Studiorum**";
- b) fino a un **massimo di 40 punti** per l'eventuale colloquio.

Articolo 7

Il presente incarico, conferito ai membri della "**Commissione esaminatrice**" di cui all'articolo 1 e 2 della presente Determinazione, è a titolo gratuito e non deriva alcun onere finanziario a carico del bilancio dell'Ente, fatto salvo il trattamento di missione, ove previsto.

Articolo 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul "**Sito Web**" del "**Portale del Reclutamento**" del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" al seguente indirizzo "**www.inpa.gov.it**", e sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "**www.inaf.it**", Sezione "**Lavora con noi**".

IL DIRETTORE
DELL'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI TORINO
DOTT. ALESSANDRO SOZZETTI
(firmato digitalmente)